CAPESTRANO
LOC. PRESCIANO
T. INDIRETTO

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO L'AQUILA

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenza delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", adottato ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 cosi come modificato dal Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 recante "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" e dal decreto Legislativo 26 marzo 2008, n. 62 recante "Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" (di seguito "Codice dei Beni Culturali");

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n.59" e, successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" così come novellato dal Decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91 contenente il "Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i Beni e le Attività culturali";

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Abruzzo conferito al Dott. Fabrizio Magani con D.P.C.M. del 18 novembre 2010;

Vista la proposta di dichiarazione di interesse particolarmente importante formulata dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo con nota n 1993 del 19/03/2012 ;

Vista la nota n. 11254 del 19/12/2012 ricevuta dagli interessati nelle date 22-23-24/12/2011 e 02/01/2012 ed affissa all'albo pretorio del comune di Capestrano per oltre trenta giorni a decorrere dal 10/01/2012, con la quale l'istituto competente ha comunicato l'avvio del procedimento di dichiarazione di interesse particolarmente importante ai destinatari del provvedimento finale, ai sensi dell'articolo 14 comma 1 del sopracitato "Codice dei Beni Culturali";

Considerato che nel Comune di Capestrano (AQ), nel settembre 2010 , sono state effettuate, a cura della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo e dirette dal Dott. Vincenzo D'Ercole, delle indagini di scavo che hanno portato al rinvenimento di 59 sepolture, intatte, riferibili all'età del Ferro (VIII-I sec. a. C.) come si evince dalla relazione allegata, che oltre alle sepolture dell'età del Ferro (I millennio a. C.) è stato rinvenuto, in superficie, sporadico, un frammento di ascia martello in pietra, del tipo a ferro da stiro, risalente all'età del Rame (IV-III millennio a. C.);

Che tra il 10 e il 25 ottobre 2011, dopo aver proceduto ad una occupazione "formale" del terreno in data 26 settembre (prot 0009047 04/10/2011), si è proceduto, da parte della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo, ad effettuare una breve campagna di scavi nel sito-si veda relazione allegata;

Che le indagini hanno riguardato due distinti settori:
uno posto verso il lato meridionale del terreno, nei pressi di un edificio diruto ed un altro collocato pressoché al centro dell'area;
Che il saggio meridionale, di circa 10x7 metri, ha portato alla luce degli ambienti murari di età romana verosimilmente pertinenti ad una villa (come testimoniato anche dalla presenza di almeno quattro dolii) in cui è possibile leggere una stanza rettangolare con pavimento parzialmente conservato ed un altro ambiente, lungo e stretto, interpretabile come un corridoio;
Che al di sopra delle strutture murarie di età romana si sono rinvenute numerose sepolture, in ottimo stato di conservazione, di età medievale;
Che il secondo saggio, quello al centro dell'area, di metri 25x4,5 circa, ha permesso di identificare la presenza di almeno una dozzina di sepolture a fossa e, forse, di una tomba a grotticella, tipologicamente del tutto simili a quelle scavate nel settembre 2010 nella porzione settentrionale del sito;
Che tra le sepolture individuate ne sono state scavate tre (TT. 60-61-62), a fossa, che hanno confermato l'attribuzione del sepolcreto al I millennio a. C. che i dati acquisiti nei diversi interventi di scavo documentano la presenza di resti archeologici in tutta l'area interessata dal presente provvedimento e che rivestono carattere particolarmente importante ai sensi del D.Lgs. n.° 42 del 22 gennaio 2004, per i motivi ampiamente illustrati nell'allegata relazione;
Visti gli art. 45, 46 del D.Lgs. n.° 42 del 22 gennaio 2004;
Visto il parere espresso dal Comitato Regionale di Coordinamento in data
Visti i resti archeologici (strutture e necropoli), individuati nell'allegata planimetria catastale che insistono sugli immobili (terreni) censiti in catasto terreni del comune di Capestrano (AQ) al Fg. 21 part. 262, 263, 376, 680 (Ente Urbano), rivestono carattere particolarmente importante ai sensi del D.Lgs. n.° 42 del 22 gennaio 2004, e che per i motivi ampiamente illustrati nell'allegata relazione, sono dichiarati di interesse particolarmente importante ai sensi del D.Lgs. n.° 42 del 22 gennaio 2004 e sono, pertanto, sottoposti alle disposizioni di tutela ivi contenute.

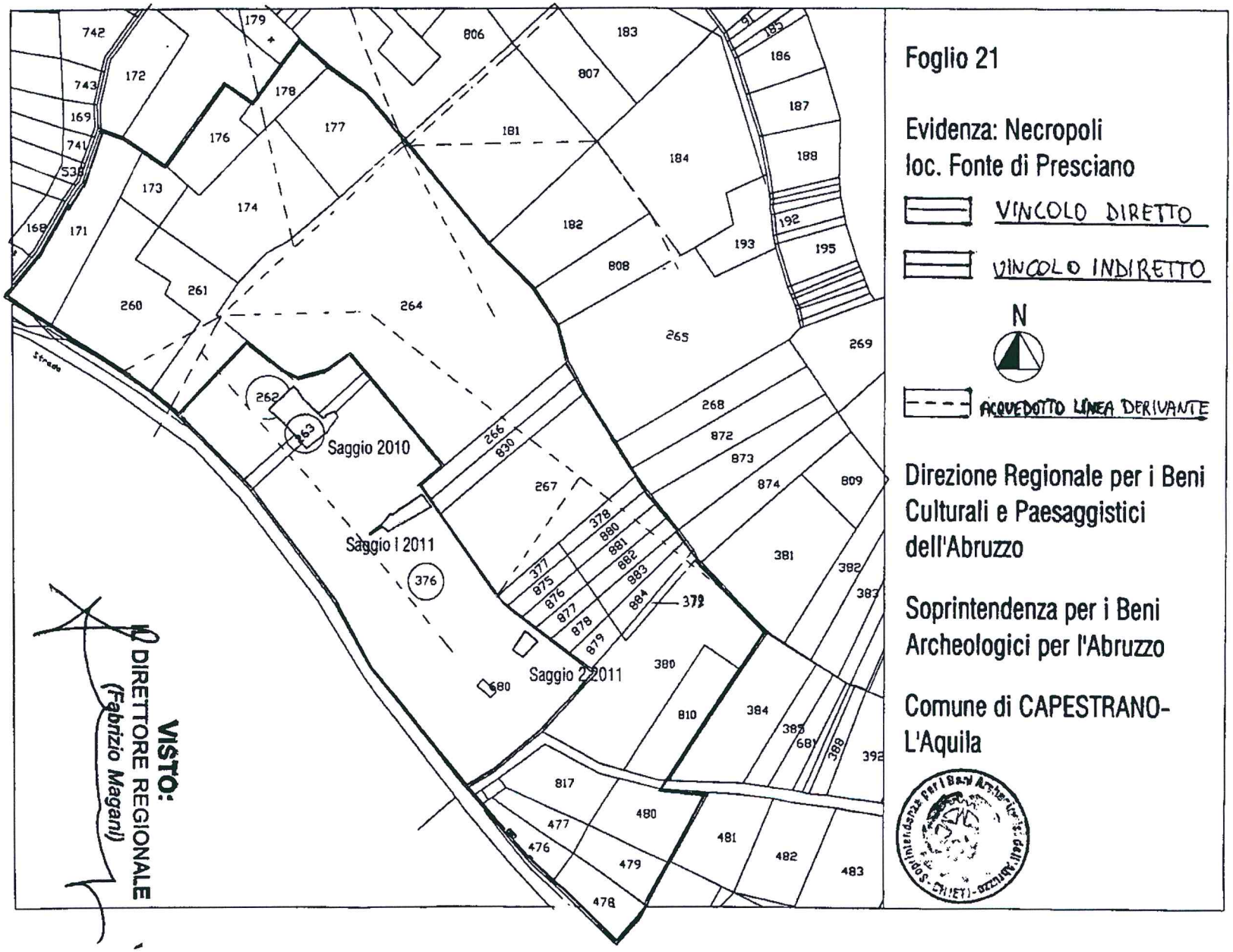
DECRETA

Sono sottoposti a tutela indiretta ai sensi dell'art. 45, 46 e art. 142 lettera m) del D.L.vo 42/04, al fine di tutelare i resti archeologici (Strutture e Necropoli) ed il sistema archeo - paesaggistico sopra citato, gli immobili terreni e fabbricati e le relative pertinenze censiti al catasto terreni del comune di Capestrano al Foglio n° 21 Particelle nn. 171, 173, 174, 176, 177, 178, 260, 261, 264, 266, 267, 377, 378, 379, 380, 474 (porzioni ed aree di fabbricati rurali), 475 (porzioni ed aree di fabbricati rurali), 476, 477, 478, 479, 480, 810, 817, 830, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, come evidenziate in planimetria allegata.
Sono inoltre sottoposte a tutela Indiretta le parti di viabilità pubblica ed interpoderali ricadenti nell'area interessata.
Sugli immobili oggetto del presente decreto, è vietato qualsiasi intervento edilizio ad eccezione della manutenzione ordinaria e straordinaria di manufatti esistenti, previo preventivo parere da richiedere alla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo. Per le lavorazioni di carattere agricolo dovrà essere richiesto il

preventivo parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo laddove tali lavorazioni dovessero interessare i terreni per una profondità superiore a ml. 0,40 dal piano di campagna.
Per quanto concerne la rete acquedottistica che interessa tali immobili, tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, dovranno preventivamente essere sottoposti a parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo. Nel caso di interventi di urgenza sulla stessa rete, la Soprintendenza dovrà essere avvisata tempestivamente via fax e /o via telefono, in caso di non raggiungibilità della stessa dovrà comunque essere avvisata la stazione dei C.C. più vicina.
L'allegata planimetria catastale, l'unito elenco dei proprietari con i relativi dati anagrafici e catastali e l'unita relazione, sono parti integranti del presente decreto, che sarà notificato in via amministrativa, agli interessati, così come individuati nelle apposite relate di notifica (o con raccomandata A/R) ed al comune di Capestrano (AQ).
A cura del Soprintendente per i Beni Archeologici dell'Abruzzo, il provvedimento verrà quindi trascritto presso la conservatoria dei registri immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore e/o detentore a qualsiasi titolo, previo frazionamento qualora necessario e successivo decreto o atto di corrispondenza (a spese dell'Amministrazione) delle particelle interessate solo in parte dal presente decreto.
Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il TAR competente per territorio, secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n° 1034 ovvero è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n° 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di avvenuta notifica del presente atto

L'Aquila, 29 marzo 2012
D.D.R. n. 377

IL DIRETTORE REGIONALE
Fabrizio Magani


Foglio 21
Evidenza: Necropoli
loc. Fonte di Presciano
VINCOLO DIRETTO
VINCOLO INDIRETTO
N
ACQUEDOTTO LINEA DERIVANTE
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Abruzzo
Soprintendenza per i Beni Archeologici per l'Abruzzo
Comune di CAPESTRANO-L'Aquila
Saggio 2010
Saggio I 2011
Saggio 2 2011
VISTO:
DIRETTORE REGIONALE
(Fabrizio Magani)